

Unione dei Comuni del Coros

Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari Tissi, Uri, Usini
Sede legale Via Marconi 14 – 07045 - Ossi (SS) – CF 92108320901 P.Iva: 02308440904
Tel. 079-3403000 – fax 079-348737 - www.unionecoros.it

Regolamento per la gestione associata delle funzioni di Protezione Civile tra i Comuni dell'Unione "Coros"

**Approvato dal Consiglio dell'Unione dei Comuni del Coros
con delibera n°3 del 9 marzo 2009**

Premesso:

Che i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri, Usini, con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di Comuni denominata "Coros" avente come finalità l'esercizio delle competenze della Legge Regionale n°12 del 2 agosto 2005 e funzioni e servizi propri dei Comuni associati.

Che con i medesimi atti è stato approvato l'atto costitutivo e Lo Statuto dell'Unione.

Che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo statuto;

Che nello Statuto sopra indicato all'art. 4 si dispone che possono essere affidate all'Unione le competenze stabilite dalla legge Regionale n°12/2005 e in particolare, in via di prima applicazione è previsto lo svolgimento in forma associata delle funzioni relative al servizio di Protezione Civile per i Comuni che ne fanno parte.

Ritenuto che, sia per ciò che attiene l'attività ordinaria, sia soprattutto, per la gestione delle situazioni di emergenza, è importante che le Associazioni di Protezione Civile siano coordinate unitariamente.

Valutato che la forma associata prescelta consente di:

- a) reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie, garantendo maggiore qualità all'azione amministrativa ed implementando l'efficienza delle strutture comunali interessate;
- b) realizzare economie di scala nella gestione di tali funzioni e servizi, senza gravare gli enti di costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate;
- c) conseguire una dimensione ottimale per lo svolgimento delle funzioni oggetto della convenzione;
- d) gestire unitariamente il servizio di Protezione Civile come meglio esplicitato negli articoli seguenti;
- e) accedere alla concessione dei contributi previsti dalle normative vigenti per lo svolgimento della gestione associata del servizio di cui alla presente convenzione;

Art. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente regolamento ha per oggetto la gestione associata delle funzioni inerenti la gestione associata in forma unitaria del servizio di Protezione Civile relativamente alla predisposizione di un unico Piano intercomunale di Emergenza, finalizzato soprattutto alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza e soccorso;

La gestione associata dei servizi suddetti ha come scopo principale quello di aumentare l'efficienza delle strutture comunali impegnate sia nelle fasi della prevenzione dei rischi che in quelle della gestione dell'emergenza in caso di eventi calamitosi, ottimizzando il raccordo con l'azione delle Autorità competenti.

La forma associata prescelta consente di:

- a) reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie, garantendo maggiore qualità all'azione amministrativa ed implementando l'efficienza delle strutture comunali interessate;
- b) realizzare economie di scala nella gestione di tali funzioni e servizi, senza gravare gli enti di costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate;

- c) conseguire una dimensione ottimale per lo svolgimento delle funzioni oggetto della convenzione;
- d) accedere alla concessione dei contributi previsti dalle normative vigenti per lo svolgimento della gestione associata del servizio di cui alla presente convenzione;

Art. 2 - FUNZIONI CONFERITE

Ferme restando le prerogative attribuite dalla legge ai Sindaci dei comuni associati, quali autorità di Protezione Civile sono conferite alla gestione associata le seguenti funzioni:

1. Allestimento di una struttura intercomunale in grado di svolgere attività volte ad evitare o a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi calamitosi sulla base delle conoscenze acquisite con attività di previsione e prevenzione in tempo di pace (rischio idraulico, rischio industriale, rischio idrogeologico).
2. Monitoraggio h 24 del territorio interessato e organizzazione della reperibilità.
3. Raccolta e aggiornamento dei dati comunali di Protezione Civile per la predisposizione di un unico piano di Protezione Civile per tutti i Comuni sottoscrittori.
4. Promozione e realizzazione, in forma coordinata, di iniziative volte a favorire la conoscenza e a far crescere la cultura di Protezione Civile nel territorio anche attraverso l'organizzazione di appositi corsi professionali destinati al personale addetto alla Protezione Civile.
5. Gestione delle relazioni esterne con tutti gli enti (Comuni, Provincia, Regione, Prefettura, Associazioni del Volontariato ecc.) aventi specifiche funzioni e responsabilità nel campo della Protezione Civile.
6. Azioni di supporto operativo alle attività di emergenza nel territorio dei Comuni per la parte che sarà individuata nei piani operativi e attività di impulso e informazione in relazione agli adempimenti di competenza delle amministrazioni comunali in materia di Protezione Civile.
7. Organizzazione della post-emergenza: predisposizione, distribuzione e raccolta di modulistica unificata per le pratiche di danno.
8. Organizzazione integrata di uomini e mezzi, da affiancare ai singoli comuni nella gestione dell'emergenza: tale organizzazione è affidata al centro intercomunale e al suo responsabile, ed è realizzata sulla base del piano intercomunale, in modo da garantire una migliore copertura del servizio su tutto il territorio dei comuni associati;
9. Organizzazione del servizio di reperibilità unificato, compatibilmente con il livello di integrazione delle varie associazioni di volontariato;
10. Formazione ed esercitazione del personale addetto alla Protezione Civile, eventualmente integrando le iniziative promosse dagli enti sovraordinati (Regione, Provincia, Prefettura) che hanno competenza diretta..
11. Gestione in forma coordinata dei fondi messi a disposizione da altri enti e destinati al servizio di Protezione Civile con esclusione dei fondi messi a disposizione direttamente alle associazioni di volontariato dagli enti sovraordinati.

Art. 3 - RAPPORTI ASSOCIATIVI.

L'esercizio delle funzioni di cui al precedente art. 2 è affidato ad apposita struttura organizzativa allocata presso l'Unione dei Comuni COROS diretta da un Responsabile del servizio associato a ciò nominato, che svolgerà le funzioni di coordinamento e che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

La titolarità delle funzioni di competenza di ciascun ente associato rimane in capo all'ente stesso, con i connessi poteri di vigilanza, controllo, direttiva, avocazione e revoca.

Art. 4 - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO

Il Responsabile del Servizio associato, svolge le funzioni di seguito indicate:

- a) coordina l'attività di gestione unitaria delle funzioni di coordinamento oggetto della presente convenzione e delle direttive fissate dal Consiglio Dell'Unione.
- b) svolge attività di coordinamento, impulso e verifica del servizio unificato.
- c) svolge tutte le altre funzioni connesse al ruolo ricoperto.

Al Responsabile del servizio associato sono attribuiti anche i seguenti compiti:

- 1) Aggiornamento degli atti costituenti il piano intercomunale di Protezione Civile;
- 2) cura i rapporti con Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di Protezione Civile;
- 3) cura la gestione della sala operativa, nonché della banca dati concernenti la Protezione Civile a livello intercomunale.
- 4) cura le procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;
- 5) cura la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione.
- 6) cura l'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi;
- 7) cura la tempestiva trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.

Art. 5 - I RESPONSABILI TERRITORIALI DEL VOLONTARIATO

Sono i Presidenti delle associazioni di volontariato di protezione civile dei Comuni associati o soggetti nominati dal Sindaco dove l'associazione non sia costituita

I Responsabili territoriali hanno il compito di formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di Protezione Civile.

Propongono alla Giunta dell'Unione l'elenco dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari.

Svolgono, in forma collegiale, funzione consultiva e di supporto all'operato del Responsabile del servizio associato, dei Sindaci e del Presidente e/o Assessore competente nella Giunta dell'Unione.

Art. 6 – GESTIONE COORDINATA DELL'ATTIVITA' ORDINARIA

Il coordinamento delle varie associazioni, orientato a una più intensa attività di prevenzione e controllo del territorio (anche in sinergia con le Compagnie Barracellari), può essere utilmente svolto dall'Unione, e a questo scopo è sicuramente utile l'istituzione di una sala operativa e di un ponte radio che consenta comunicazioni autonome all'interno del sistema di protezione civile dell'Unione oltre ad una gestione unificata della disponibilità (turni e/o reperibilità) delle squadre che potrebbero/dovrebbero in questa ottica poter operare avendo come riferimento territoriale generale l'intera Unione.

Per quanto attiene la gestione dell'attività ordinaria le associazioni di Protezione civile ed il relativo Assessore dell'Unione intercomunale, sono autonomi nell'ottica generale di coordinamento.

a) Sala operativa unica

Che dotata di ponte radio unico gestisce in forma coordinata la reperibilità, l'intervento, ed il coordinamento sia delle forze in campo che i rapporti con gli Enti sovra ordinati.

Art. 7 - ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI E DOTAZIONE DI MEZZI

Esercitazioni addestrative.

I volontari sono addestrati attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti provinciali, regionali e nazionali che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori pre-visti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della Protezione Civile.

Equipaggiamento dei volontari.

L'Unione Coros, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili può integrare ulteriori risorse proprie per fornire a ciascun volontario l'uniforme di servizio oltre che attrezzature e mezzi da utilizzarsi esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, previamente autorizzate.

Art. 8 - RAPPORTI FINANZIARI

Tutti gli oneri finanziari derivanti dalle funzioni previste nel presente regolamento sono iscritti nel Bilancio dell'Unione. Le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività della gestione associata dell'ufficio di Coordinamento per le funzioni del servizio di Protezione Civile oggetto della presente convenzione, derivano da eventuali trasferimenti a titolo di contributi ottenuti da Stato, Regione e altri enti e da eventuali risorse proprie di bilancio degli enti associati

Art. 9 – FASE TRANSITORIA

La nascita di gruppi di Protezione Civile in tutti i Comuni dell'Unione e di un Gruppo Unico intercomunale è l'obiettivo finale di medio periodo che si intende raggiungere. Nelle more di realizzazione di questo importante risultato, rilevando che le associazioni di Protezione Civile esistenti attualmente ad Ittiri ed Uri, non potrebbero da sole assicurare un pronto intervento su una popolazione tripla rispetto a quella degli attualmente servita, è evidente che la piena attuazione degli articoli 1-5 della presente Convenzione avverrà gradualmente e con i tempi che saranno necessari.

Art. 10 - DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione;

Ha durata pari a quella dell'Unione Comuni del Coros.

Art. 11 – RINVIO

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alla normativa vigente.

Art. 12 – REGISTRAZIONE

Il presente atto composto da n° _____ pagine scritte per intero e n° _____ righe della pagina _____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.